



Opera Messa del Povero Insieme per servire nel nome dell'Amore a Gesù Crocifisso

Già bollettino dell'Unione Catechisti di Gesù Crocifisso e di Maria Immacolata (360)

Lettera comunitaria n. 25 luglio – ottobre 2022

Volontari e Catechisti Messa del Povero e altre Opere del ven. Fr. Teodoreto

Direzione: Roberto Bianco

Redazione: Andrea Verrastro

Sede: Torino Via Guinicelli, 4 – 10132

<https://www.messadelpovero.it/>

Web dell'ex Istituto secolare: www.unione catechisti.it

LA CARATTERISTICA DEL CENTRO ANDREA STA NEL NUTRIRE IL CORPO E LO SPIRITO DEGLI OSPITI.

"Se siamo capaci di riconoscere Cristo sotto le apparenze del pane, non troveremo difficoltà ad identificarlo sotto le dolorose sembianze del povero che soffre" S. Madre Teresa - dal sorriso dei poveri. La Messa del Povero fondata da oltre 90 anni, operante tramite i Fratelli delle Scuole Cristiane, i Catechisti dell'Unione e gli allievi, che prestano servizio di volontariato presso il Centro Andrea. Tutte le domeniche si aprono i cancelli per accogliere i poveri.

Si offre la colazione, il pranzo, borsa viveri per più giorni e vestiario.

La caratteristica del Centro Andrea sta nel nutrire il corpo e lo spirito degli ospiti. Infatti, oltre questo aspetto di sostentamento, si celebra la S. Messa, animata dai Volontari. Sono coinvolti anche i poveri, si prodigano per preparare la mensa eucaristica, portano i fiori, partecipano attivamente alla celebrazione. Ascoltano in silenzio le letture evangeliche e l'omelia, pregano e cantano, formano la comunità del Centro Andrea.

Quando distribuisco la S. Comunione trovo un'emozione particolare, si comunicano goffamente, ma con rispetto e devozione.

I volontari solerti al servizio, accudiscono e soddisfano le esigenze dei poveri. Il mio pensiero va a Fratel Egidio in preghiera, per noi e per i suoi poveri che accoglieva col sorriso sulle labbra, disponibile verso tutti.

Il tutto in armonia con il Vangelo dell'amore: non è possibile amare Dio senza amare il prossimo.



Andreina

Questa mattina, 23 ottobre 2022 durante il servizio ho avuto l'occasione di incontrare e conversare con un ospite e con una volontaria venuti entrambi al Centro Andrea per la prima volta.

Ecco in sintesi le loro testimonianze.

Silvia

E' STATO BELLISSIMO!

E' la prima domenica che vengo alla Messa del Povero. E' stata un'esperienza bella fin dall'inizio. Ero un po' preoccupata di non sapermi muovere e invece sono stata accolta subito da Andrea e Fabio che mi hanno fatto vedere tutti gli ambienti e spiegato cosa potevo fare.

La funzione religiosa che si è svolta nella mattinata è stata bellissima perché questo vuol dire avere una fede da condividere con chi ha bisogno. E' più quello che mi hanno dato che quello che ho dato io, come succede nelle più belle esperienze di servizio. Le persone oggi erano tantissime e non c'era tempo per fermarsi e ci si rivolgeva a loro in continuazione. E' stato bellissimo!

Benedetta (nuova volontaria)

L'INFINITA PAZIENZA DI RICOMINCIARE

Mi chiamo Vincenzo, ho 56 anni, sono nativo di Amalfi, e sono uno chef di cucina da 42 anni. Ho vissuto molto tempo, quasi trent'anni all'estero, avevo una casa in Grecia, poi purtroppo mi trovo in questa situazione perché ho perso mia moglie e mio figlio in un incendio della casa nel 2018, dove ci sono stati 13 morti. Da allora ho avuto un po' di depressione e ho fatto fatica a riprendermi. Mi hanno consigliato di tornare in Italia e sono arrivato qui nel momento del Covid. La mia depressione è peggiorata. Ho trovato lavoro a Vieste ed è andato tutto bene fino all'anno scorso. Ho finito a luglio di lavorare e sono arrivato a Torino, stando in mezzo alla strada. Mi sento proprio male in queste condizioni, ho avuto problemi di salute e ho perso il lavoro e mi hanno rubato documenti e cellulare. Dormo sulle panchine a Porta Susa. Oggi, qui da voi, mi sono trovato ottimamente, siete persone molto gentili, anche i volontari della Croce Rossa che ho trovato sempre disponibili soprattutto per l'emergenza freddo.

Vincenzo (ospite)

PORTERÒ CON ME QUELL'ABBRACCIO CHE MI HA SCALDATO IL CUORE



Anche questa domenica mattina sono arrivata al centro Andrea con il sorriso e la volontà di essere utile.... Come ogni domenica, il gruppo Team Abiti si è dato un gran da fare per servire e accontentare, nella distribuzione di abiti, il maggior numero possibile di ospiti... Questa mattina, però, un breve scambio di parole con un nostro ospite ha trasformato la mia giornata... Infatti Giuseppe mi ha raccontato che da quando è mancata la sua mamma nessuno si è preso cura di lui, nessuno gli chiede come sta o se ha bisogno di qualcosa, nessuno gli sorride.... E così ci siamo entrambi commossi e poi abbracciati.... Porterò con me quell'abbraccio che mi ha scaldato il cuore e spero lo abbia scaldato anche a lui.... Sono tornata a casa con un sorriso ancora più grande... anche questo succede alla Messa del Povero!

Cristiana

DIO CHIAMA ANCORA

La vocazione del volontariato deve essere sempre rinnovata, e si riassume nel concetto evangelico di fraternità: uno stile di vita e di testimonianza che concepisce l'attività del servizio, con il motore della spiritualità e della formazione catechistica.

La vocazione di servizio al prossimo, si esercita come servizio realizzato in fraternità cercando di formare una comunità che senta il bisogno di essere evangelizzata e anche di essere evangelizzatrice, integrando le diverse dimensioni: professione, spiritualità, attività sociale e promozione umana, ecc. Dire fraternità significa quindi: accompagnare, facilitare, abilitare, generare empatia e amore. Significa condividere la speranza e l'angoscia della gente, lavorare per la trasformazione della persona e della società, scuotendo le coscienze e le comunità, e lavorare per il superamento delle strutture del peccato, che sono alla base dell'ingiustizia e della disuguaglianza presenti nel

mondo.

Fratel Teodoreto, fu capace di organizzare un gruppo di laici che si dedicarono con entusiasmo al servizio della catechesi, e il pio e mistico francescano Fratel Leopoldo, che poi lo stesso Fratel Teodoreto avrebbe chiamato "Segretario del Crocifisso". Hanno fondato un Istituto dinamico e originale, adattato all'ambiente culturale e alla missione eccellente dei catechisti. Tra i due forgiarono le loro linee d'azione e seminarono nei loro seguaci il desiderio di aiutare e fare il bene sulle basi della preghiera, dell'educazione e della catechesi. Quando i due passarono al Regno dei cieli, sulla terra rimase la loro opera: un gruppo di giovani imprenditori, pieni di amore per l'educazione cristiana e per l'evangelizzazione dei giovani. Fu il suo un movimento di laici consacrati, che idearono una delle risposte più interessanti alle necessità dei tempi presenti. Dio chiama ancora, e dobbiamo continuare a rispondere correttamente.

UNA TESTIMONIANZA DI FEDE E SPERANZA IN UNA VITA MIGLIORE

L'aiuto materiale, con un atteggiamento spirituale e catechetico di amore verso il prossimo, giova a chi lo riceve e a chi lo dona, poiché la solidarietà materiale e spirituale permette di affiorare la fede e la speranza per una vita migliore.

La prosa successiva appartiene ad un ospite alla Messa del Povero, raccolta dal Presidente Roberto Bianco. Ci mostra l'affioramento della spiritualità.

Presenta il riconoscimento dell'esistenza di un Dio buono e stupefacente, la cui meravigliosa creazione è davanti a noi. Ma si domanda anche sulla vita, la speranza, il futuro, e la manifestazione della sua bontà, che l'attende; concludendo che dopo la vita, viene la morte, quasi sentendola, per arrivare all'infinito.

PROSA DEL NOSTRO OSPITE ALLA MESSA DEL POVERO

Tutto intorno a noi ci dice, bisogna solo saper guardare e ascoltare, e allora il buon dio si rivela a noi nelle cose più semplici: nel canto degli uccelli, nel sorgere del sole e delle stelle notturne, nelle foglie dei cespugli che si chiudono al vento, Nel pianto di un neonato che guarda il mondo.

La vita, il futuro, la speranza, tutto questo e più non manifesta, quindi:

La magnificenza e la bontà del nostro Altissimo Signore?

Creatore e Dio dell'universo?

Nell'apparente immobilità dell'universo tutto si muove, invece, seguendo un ordine ciclico e prestabilito da Dio. Il giorno segue la notte, la primavera succede all'inverno...

La vita passa alla morte sulle nudità di questa realtà, niente si distrugge ma tutto si trasforma in una successione di tempo ciclico e probabilmente infinito.

La prosa ci mostra l'affioramento della spiritualità. Presenta il riconoscimento dell'esistenza di un Dio buono e stupefacente, la cui meravigliosa creazione è davanti a noi. Ma l'autore si fa domande anche sulla vita, la speranza, il futuro e la manifestazione della Sua bontà che l'attende; concludendo che dopo la vita, viene la morte, quasi sentendola, per arrivare all'infinito.

Questa è una dimostrazione che il momento religioso della Messa del Povero risveglia la spiritualità nei suoi ospiti, e dovrebbe essere sentito come un grido, per essere servito nel nostro prossimo più bisognoso che ci visita con la catechesi. Dobbiamo anche rafforzare la nostra spiritualità e religiosità.

L'aiuto materiale, con un atteggiamento spirituale e catechetico di amore verso il prossimo, giova a chi lo riceve e a chi lo dona, poiché la solidarietà materiale e spirituale permette di affiorare la fede e la speranza per una vita migliore.

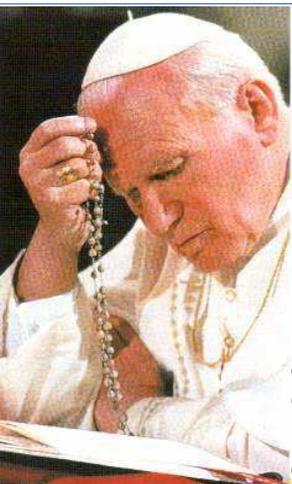
Roberto Bianco

FRATEL TEODORETO TESTIMONE DI CARITA'

L'estinzione dell'Istituto Secolare Unione Catechisti ha comportato anche una conseguenza sulla salma del Venerabile Fratel Teodoreto, loro fondatore, in quanto la concessione in comodato del terzo piano dell'immobile di c.so Brin 26 da parte della Diocesi alla Fondazione Casa di Carità, che ha realizzato il proprio ufficio di presidenza nonché altri uffici amministrativi, ha reso necessario trovare un'altra Sua sistemazione.

Essendo il corpo ancora intonso, i Fratelli delle Scuole Cristiane hanno ritenuto di interrarlo presso il Cimitero Monumentale di Torino, nonostante la nostra richiesta di trovare una sistemazione più consona e rispettosa per un testimone della Carità, non solo nostro, ma della Chiesa Torinese.

Roberto Bianco



UNA CORDA FORTE E MERAVIGLIOSA

Il rosario è la nostra corda dove arrampicarci in tutti i momenti della nostra vita e aiutare i nostri fratelli che si appoggiano a noi.

Fabio

Riprendete il Rosario

“Conto su di voi Consacrati, chiamati a contemplare il Volto di Cristo alla Scuola di Maria!! Guardo a voi fratelli di ogni condizione, a voi famiglie cristiane, ammalati, anziani e voi giovani: riprendete con fiducia tra le mani la Corona del Rosario, riscoprendola nella vita quotidiana!! Che questo mio appello non cada inascoltato, perché c'è bisogno di un Cristianesimo che si distingue anzitutto nella Preghiera!! Nel Rosario Maria, Santuario dello Spirito Santo, si pone per noi davanti al Padre e al Figlio: Pregando con noi e per noi”.

San Giovanni Paolo II

13 Novembre 2022 – VI Giornata Mondiale dei Poveri

1. «Gesù Cristo [...] si è fatto povero per voi» (cfr 2 Cor 8,9). Con queste parole l'apostolo Paolo si rivolge ai primi cristiani di Corinto, per dare fondamento al loro impegno di solidarietà con i fratelli bisognosi. La Giornata Mondiale dei Poveri torna anche quest'anno come sana provocazione per aiutarci a riflettere sul nostro stile di vita e sulle tante povertà del momento presente...

...Ciò su cui dobbiamo riflettere è, piuttosto, il valore che il denaro possiede per noi: non può diventare un assoluto, come se fosse lo scopo principale. Un simile attaccamento impedisce di guardare con realismo alla vita di tutti i giorni e offusca lo sguardo, impedendo di vedere le esigenze degli altri.

<https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/poveri/documents/20220613-messaggio-vi-giornatamondiale-poveri-2022.html>

Dona il tuo 5 x mille e invita i tuoi amici a fare altrettanto

Firma accanto a “Organizzazioni non lucrative di utilità sociale” e indica il C.F. della fondazione
ASSOCIAZIONE OPERA MESSA DEL POVERO

C.F 97540030018

IBAN IT 38 C030 6909 6061 00000012411

<https://www.messadelpovero.it/>